

CLRA/2022/4 del 27 aprile 2022

CONSIGLIO LOCALE DI RAVENNA

Oggetto: **Servizio idrico integrato - Proposta di candidatura progetto relativo alla linea di finanziamento denominata “Investimento 4.2 della Missione M2C4” del PNRR per il territorio provinciale di Ravenna.
Illustrazione ed espressione di parere.**

IL COORDINATORE
F.to Valentina Palli

CLRA/2022/4

CONSIGLIO LOCALE di RAVENNA

L'anno **2022** il giorno **27** del mese di **aprile** alle ore 10:00 si è riunito il Consiglio Locale di Ravenna convocato con lettera protocollo PG.AT/2022/0003923 del 20/04/2022.

La seduta si è svolta in modalità telematica.

Risultano presenti all'appello:

Comune	Cognome e Nome	Qualifica	Presenti	Quote
ALFONSINE				2,9186
BAGNACAVALLO	Corzani Caterina	Assessore	sì	3,9307
BAGNARA DI ROMAGNA				1,0049
BRISIGHELLA				2,0117
CASOLA VALSENIO				1,0317
CASTEL BOLOGNESE				2,5086
CERVIA	Cesare Zavatta	Assessore	sì	6,5495
CONSELICE	Pula Paola	Sindaco	sì	2,4874
COTIGNOLA				2,0455
FAENZA	Luca Ortolani	Assessore	sì	12,8921
FUSIGNANO	Nicola Pasi	Sindaco	sì	2,1850
LUGO	Maria Pia Galletti	Assessore	sì	7,1977
MASSA LOMBARDA	Stefano Sangiorgi	Assessore	sì	2,7147
RAVENNA	Baroncini Gianandrea	Assessore	sì	33,2519
RIOLO TERME	Nicolardi Alfonso	Sindaco	sì	1,7055
RUSSI	Palli Valentina	Sindaco	sì	3,0389
S.AGATA SUL SANTERNO	Elisa Sgaravato	Assessore	sì	1,1001
SOLAROLO	Briccolani Stefano	Sindaco	sì	1,4254
PROVINCIA DI RAVENNA				10,0000

Presenti n. 12 quote 78,4790
Assenti n. 7 quote 21,5210

Riconosciuta la validità della seduta, la Coordinatrice Valentina Palli invita a passare alla trattazione dell'ordine del giorno.

Oggetto: Servizio idrico integrato - Proposta di candidatura progetto relativo alla linea di finanziamento denominata “Investimento 4.2 della Missione M2C4” del PNRR per il territorio provinciale di Ravenna. Illustrazione ed espressione di parere.

Visti:

- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID- 19;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101;
- il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, concernente “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante “Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, che detta le norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., recante il “Codice dei contratti pubblici”;
- la L.R. 23 dicembre 2011, n. 23 e ss.mm.ii., recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente”;

visti, in particolare:

- la Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente C4 “Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica”, Misura 4 “Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime”, Investimento 4.2 del PNRR che prevede la “Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti”;

- il traguardo M2C4-30 che prevede entro il 30 settembre 2023 l'avvenuta notifica dell'aggiudicazione degli appalti pubblici per un totale di 900 milioni di euro per investimenti in “riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell’acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti”, e che gli appalti/forniture devono riguardare interventi volti a ridurre le perdite nelle reti per l'acqua potabile, l’incremento della resilienza dei sistemi idrici ai cambiamenti climatici e il rafforzamento della digitalizzazione delle reti per una gestione ottimale delle risorse idriche, riduzione degli sprechi e limitazione delle inefficienze;
- il traguardo M2C4-31 che prevede entro il 31 dicembre 2024 la costruzione di almeno 9.000 km di rete idrica distrettualizzata e il traguardo M2C4-32 che prevede entro il 31 marzo 2026 la realizzazione di ulteriori 16.000 km di rete idrica distrettualizzata;
- il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 di assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione che, per la realizzazione della misura M2C4 - I4.2 “Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell’acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti” che assegna (Tabella A) al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili l’importo di 900 milioni di euro;
- l’articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- la circolare n. 21 del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 14 ottobre 2021 avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
- l’articolo 25, comma 2, decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 che, al fine di assicurare l’effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l’apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;
- la deliberazione ARERA 917/2017/R/Idr del 27 dicembre 2017 “Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)”, che regola la Qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato;

premesse che:

- la L.R. n. 23/2011 ha istituito l’Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, di seguito anche “Agenzia”, cui partecipano obbligatoriamente tutti gli Enti Locali della Regione per l’esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al D.Lgs. n. 152/2006;
- l’Agenzia esercita le proprie funzioni per l’intero territorio regionale e dal 1° gennaio 2012 è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi delle sopresse forme di cooperazione di cui all’art. 30 della L.R. n. 10/2008 (AATO) e, pertanto, anche nei rapporti derivanti dai contratti stipulati con i singoli gestori per l’erogazione dei servizi pubblici nei rispettivi bacini di affidamento;

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nella Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica” alla Componente 4 “Tutela del territorio e della risorsa idrica” nella Misura 4 “Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l’intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime” prevede l’Investimento 4.2 “Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell’acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti” volto a realizzare almeno 9.000 km di rete idrica distrettualizzata entro il 2024 e ulteriori 16.000 km di rete idrica distrettualizzata entro il 31 marzo 2026;
- per l’attuazione degli interventi relativi all’investimento menzionato, le risorse finanziarie previste sono pari a 900.000.000,00 euro;

dato atto che il Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili ha emanato un avviso pubblico “Procedure per la presentazione delle proposte per interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell’acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse del PNRR – M2C4 - I4.2”, con il quale ha stabilito i criteri di selezione dei progetti relativi all’Investimento 4.2 prevedendo che:

- i destinatari dell’avviso sono gli Enti di Governo d’Ambito Territoriale Ottimale (EGATO) di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii, ossia l’ Ente di Governo d’Ambito, quale soggetto che abbia affidato il servizio a soggetti legittimati ai sensi dell’art. 172 del d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ovvero conformi alla normativa pro tempore vigente;
- le proposte devono essere rivolte a ridurre le perdite nelle reti per l’acqua potabile ed incrementare la resilienza dei sistemi idrici ai cambiamenti climatici, rafforzare la digitalizzazione delle reti al fine di consentire il monitoraggio dei nodi principali e dei punti più sensibili della rete per una gestione ottimale delle risorse, ridurre gli sprechi e limitare le inefficienze, migliorare la qualità del servizio erogato ai cittadini;
- le proposte di finanziamento devono essere presentate attraverso la piattaforma “Gestione Misure” in due finestre temporali, dal 19 aprile 2022 ed entro il 19 maggio 2022 (dotazione finanziaria di 630 milioni di euro), e dal 1° settembre 2022 ed entro il 31 ottobre 2022 (dotazione finanziaria di 270 milioni di euro);
- le agevolazioni concedibili con riferimento ai progetti dichiarati ammissibili all’esito della valutazione sono concesse nella forma della sovvenzione diretta e a fondo perduto;
- possono essere identificati come soggetti attuatori, ossia i soggetti responsabili dell’avvio, dell’attuazione e della funzionalità dell’intervento/progetto finanziato dal PNRR, i gestori affidatari del servizio idrico integrato operanti nell’ambito territoriale ottimale di pertinenza, selezionati ai sensi del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nel rispetto del principio di unicità della gestione, ovvero i soggetti salvaguardati ai sensi dell’articolo 172, comma 2, del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., che gestiscano il servizio idrico in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente e non dichiarato cessato ex lege, che abbiano sottoscritto la convenzione di affidamento con l’Ente di Governo d’Ambito, e che abbiano adeguato la medesima sulla base della convenzione-tipo adottata dall’Autorità con deliberazione 656/2015/R/IDR, o i soggetti salvaguardati ai sensi dell’articolo 147, comma 2-bis, del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con una convenzione recante i contenuti minimi della convenzione-tipo e in possesso dell’assenso formale alla gestione in forma autonoma rilasciata dal competente Ente di governo;

- i soggetti attuatori devono aver ottemperato agli obblighi previsti per l'adozione e l'approvazione, ai sensi della normativa pro tempore vigente, dello specifico schema regolatorio, composto dal programma degli interventi – incluso il Piano delle Opere Strategiche –, dal piano economico-finanziario e dalla convenzione di gestione;
- ai fini della presentazione delle richieste i soggetti proponenti individuano l'ambito di intervento oggetto della proposta, con particolare riferimento a reti di distribuzione, porzioni di rete o gruppi di reti che risultano particolarmente critici dal punto di vista degli indicatori di cui all'Allegato 1 della Deliberazione ARERA 917/2017/R/idr. L'ambito di intervento deve riguardare una popolazione servita maggiore di 100.000 abitanti, oppure nel caso in cui la popolazione servita sia minore o uguale a 100.000 abitanti, coincidere con l'intero ambito territoriale ottimale o sub-ambito, ovvero con l'intera popolazione servita nel caso di soggetti salvaguardati ai sensi dell'articolo 147, comma 2-bis, del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;
- le proposte presentate devono assicurare la misurabilità e verificabilità nel tempo degli obiettivi che si prevede di raggiungere e delle fasi di realizzazione delle opere sottese, provvedendo ad esplicitare, a pena di esclusione:
 - o il valore dei “chilometri di rete distrettualizzata” registrato nell'anno 2020 (o, in assenza, nell'anno più recente a disposizione) e il target che si prevede di raggiungere a conclusione dell'intervento, assicurando che almeno il 40% del valore del target sia raggiunto entro il 31 dicembre 2024 e che il 100% del valore target sia raggiunto entro il 31 marzo 2026;
 - o i valori delle “perdite idriche lineari” e delle “perdite idriche percentuali” registrati nell'anno 2020 (o, in assenza, nell'anno più recente a disposizione) e i rispettivi target che si prevede raggiungere a conclusione dell'intervento;
 - o un cronoprogramma che preveda almeno la data di ultimazione della progettazione idonea per l'appalto dei lavori, la data di ultimazione della procedura di appalto, coincidente con l'affidamento dell'esecuzione dei lavori entro il 30 settembre 2023, la data di inizio esecuzione dei lavori e la data di completamento delle attività dell'intervento entro il 31 marzo 2026;
- per ciascuna delle proposte avanzate, il soggetto proponente si impegna ad aggiornare, per le annualità di competenza, il Programma degli Interventi e il Piano delle Opere Strategiche predisposti nell'ambito dello specifico schema regolatorio pro tempore vigente, secondo le indicazioni metodologiche definite da ARERA;
- la proposta di finanziamento deve, a pena di esclusione, prevedere l'aggiudicazione dei lavori entro il 30 settembre 2023 ((M2C4-30), il completamento di almeno il 40% dei “chilometri di rete distrettualizzata” entro il 31 dicembre 2024 (al fine di contribuire al raggiungimento del target di 9.000 km di rete idrica distrettualizzata (M2C4-31) entro il 31 dicembre 2024), il completamento del 100% dei “chilometri di rete distrettualizzata” entro il 31 marzo 2026 (al fine di contribuire al raggiungimento del target di 25.000 km di rete idrica distrettualizzata, (M2C4-32) entro il 31 marzo 2026);
- a pena di esclusione, la proposta dovrà inoltre garantire e assicurare che il progetto presentato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241,

dato atto, inoltre, che secondo quanto disposto dall'avviso pubblico citato, la proposta di finanziamento, a pena di esclusione, dovrà inoltre rispettare i seguenti requisiti di ammissibilità:

- rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
- assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione;
- rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (DNSH);
- rispetto del principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. tagging) teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale;
- identificazione della proposta con un codice unico di progetto (CUP);
- dotazione da parte del beneficiario di una struttura gestionale adeguata ed ispirata ad un sistema di gestione degli interventi secondo criteri di qualità nel rispetto degli obblighi normativi (ed in particolare al mantenimento di un'apposita codificazione contabile per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR, di sottoposizione a ispezioni e controlli, di conservazione dei documenti, di informazione e pubblicità, di avvio e conclusione delle operazioni, di messa a disposizione delle informazioni legate al monitoraggio fisico, finanziario, procedurale ed ambientale);
- comprovato rispetto della normativa vigente in materia ambientale, di appalti pubblici e di aiuti di Stato;
- presentazione di un cronoprogramma di attuazione dettagliato, che specifichi l'intero iter di attuazione sino alla messa in esercizio, incluse le procedure di appalto e le procedure di autorizzazione necessarie;
- maturità progettuale (requisito minimo Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica);
- coerenza con la pianificazione d'ambito e sovraordinata per il servizio idrico integrato. Le proposte dovranno essere approvate dall'Ente di Governo d'Ambito ove non previsto diversamente, in relazione al livello di programmazione decisionale;
- miglioramento dei macro-indicatori generali di qualità tecnica ARERA pertinenti all'intervento considerato (M1b, M2, M3). L'efficacia degli interventi proposti dovrà essere dimostrata attraverso la quantificazione delle variazioni attese dei macro-indicatori generali di qualità tecnica ARERA pertinenti all'intervento considerato (M1b, M2, M3), o più in generale quantificazione del contributo al miglioramento dei parametri M1b, M2, M3 quando non è possibile attribuire la variazione dei parametri al singolo intervento, nonché del grado di monitoraggio della rete, misurato dai "Chilometri di rete distrettualizzata";
- affidamento del servizio idrico integrato conforme ed adozione dello schema regolatorio pro tempore vigente. Potranno presentare richieste di finanziamento i soggetti proponenti che abbiano affidato il servizio a soggetti legittimati ai sensi dell'art.172 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. ovvero conformi alla normativa pro tempore vigente;
- dotazione da parte dell'attuatore di una struttura gestionale adeguata ed ispirata ad un sistema di gestione degli interventi secondo criteri di qualità nel rispetto degli obblighi normativi (ed in particolare al mantenimento di un'apposita codificazione contabile per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR, di sottoposizione a ispezioni e controlli, di conservazione dei documenti, di

informazione e pubblicità, di avvio e conclusione delle operazioni, di messa a disposizione delle informazioni legate al monitoraggio fisico, finanziario, procedurale ed ambientale);

richiamato l'art. 7 dell'avviso pubblico del Ministero laddove stabilisce che il contributo riconoscibile per ogni proposta ammessa a finanziamento è preferibilmente compreso nell'intervallo tra 5 milioni di euro e 50 milioni di euro e che l'entità del cofinanziamento è funzione della verifica, da parte di ARERA, delle seguenti condizioni:

- con riferimento alla regolazione tariffaria applicabile pro tempore vigente nel servizio idrico integrato, verificarsi di una delle seguenti situazioni - in ciascuna delle quali si attribuisce priorità a chi ha attivato il vincolo alla crescita tariffaria o ha evidenziato ritardi nella realizzazione degli investimenti dovuti anche a motivi di carattere economico finanziario - in ordine decrescente di rilevanza e in ordine crescente di entità del cofinanziamento: aver approvato e trasmesso ad ARERA uno schema regolatorio di convergenza ai sensi del MTI-3, (composto da PEF, Piano degli Interventi, Piano Opere Strategiche e Convenzione di gestione), ai sensi dell'articolo 31 dell'Allegato A alla deliberazione ARERA del 27 dicembre 2019, 580/2019/R/IDR – come integrato dalla delibera 23 giugno 2020, 235/2020/R/IDR;
- con riferimento alla matrice di schemi regolatori di cui al comma 5.1 dell'Allegato A alla richiamata deliberazione ARERA 580/2019/R/idr: aver approvato e trasmesso ad ARERA uno schema regolatorio di tipo V e VI, uno schema regolatorio di tipo IV, uno schema regolatorio di tipo II e III, uno schema regolatorio di tipo I;

rilevato che sono esclusi dal finanziamento gli interventi per i quali è assicurata piena copertura nei piani economico-finanziari delle gestioni (trasmessi nell'ambito degli schemi regolatori di ARERA vigenti per il periodo 2020-2023), alla data di trasmissione della proposta;

ritenuto che l'Agenzia, anche in forza di quanto stabilito dalla LR 23/2011, costituisce Ente di Governo d'Ambito che ha affidato il servizio a soggetti legittimati ai sensi dell'art.172 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., ovvero conformi alla normativa pro tempore vigente operanti sul territorio nazionale ed è, pertanto, ai sensi dell'art. 7 dell'avviso, soggetto destinatario delle risorse previste dalla Missione M2C4 – I4.2;

considerato che, a seguito di confronto con i Gestori del Servizio Idrico Integrato, sono state elaborate le proposte di intervento da candidare ai fini del finanziamento delle risorse previste dalla Missione M2C4 – I4.2, oggetto dell'avviso citato;

richiamato l'art. 6 dell'Avviso citato, recante i criteri di ammissibilità;

dato atto che per il territorio provinciale di Ravenna è stata elaborata la proposta di intervento dal Gestore del SII Hera S.p.A.;

dato atto, inoltre, che il termine di presentazione delle proposte sulla piattaforma, scade il 19 maggio 2022;

considerato che le proposte devono essere preliminarmente approvate dall'organo competente ad impegnare il Soggetto Destinatario;

valutata la proposta elaborata dal Gestore Hera S.p.A., affidatario del Servizio Idrico integrato per la Provincia di Ravenna, denominata “*INTERVENTI INTEGRATI PER LA RIDUZIONE*”

DELLE PERDITE FISICHE E APPARENTI IN ATOT”, – Codice CUP H98B22000020006 - che interesserà il territorio della Provincia di Ravenna, di importo complessivo pari ad **€12.450.500** (al netto di iva), di cui €9.260.500 per risorse richieste su PNRR ed €3.190.000 per risorse già presenti a Piano d’Ambito;

considerato che la struttura tecnica dell’Agenzia ha valutato positivamente la coerenza della proposta sopra richiamata con i requisiti previsti dall’avviso pubblico citato;

considerato altresì che l’intervento si compone di più lotti funzionali, nello specifico:

- rinnovi Litorali sud Ravenna;
- distrettualizzazione e controllo attivo delle perdite;
- ricerca perdite con metodi innovativi;
- sensoristica per monitoraggio qualità dell’acqua;
- installazione smart meters.

I rinnovi di rete, pianificati utilizzando sistemi di manutenzione predittiva multivariabile, interesseranno tratte critiche per tassi di fallanza, o che presentino una maggiore propensione al rischio rottura nel prossimo futuro, per complessivi 9 km su diversi Comuni dell’Ambito individuato.

Tali azioni infrastrutturali saranno integrate con l’utilizzo di sistemi di modellazione già esistenti e sensoristica di rete (misuratori di pressione e portata) per la configurazione di distretti idraulici utili al migliore governo delle pressioni e alla ricerca mirata delle perdite, collegati attraverso periferiche al sistema di telecontrollo del Gruppo, per un presidio in “near real time” delle variabili significative.

Anche la diffusione degli smart meters sarà parte del progetto, installati in via prioritaria alle utenze idroesigenti, integrando questi apparati nella gestione digitale della rete, e avviando un roll-out smart per tutti i contatori che tra 2024 e 2025 saranno oggetto di sostituzione secondo il DM 93/2017.

Saranno applicate tecnologie innovative di ricerca attiva delle perdite, inoltre il monitoraggio della qualità della risorsa distribuita sarà potenziato con un approccio early warning attraverso sensoristica di rete per verificare l’efficacia della disinfezione e controllare l’eventuale formazione di biofilm nella rete;

atteso che il progetto che si intende presentare permetterà di avere un monitoraggio e un presidio potenziato di parametri idraulici e di qualità dell’acqua, conseguendo un miglioramento gestionale e una maggiore tempestività nell’attivare riparazioni o azioni di miglioramento qualitativo;

ritenuto che la proposta avanzata sia coerente con il servizio in essere e con la pianificazione vigente e pertanto sia meritevole di approvazione da parte del Consiglio d’Ambito;

dato atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell’entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell’art. 49, comma 1 del d.lgs. 267/2000;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

posta quindi in votazione la proposta suddetta, la stessa viene approvata, unitamente alla sua immediata eseguibilità, con voti a favore n. 12 (quote 78,4790), voti contrari 0 (quote 0,0000), astenuti n. 0 (quote 0,0000);

DELIBERA

1. di esprimere **PARERE FAVOREVOLE** alla candidatura della proposta avanzata dal Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A., denominata “**INTERVENTI INTEGRATI PER LA RIDUZIONE DELLE PERDITE FISICHE E APPARENTI IN ATO7**”, – Codice CUP H98B22000020006 - che interesserà il territorio della Provincia di Ravenna, di importo complessivo pari ad €12.450.500 (al netto di iva);
2. di dare mandato alla struttura tecnica di ATERSIR di aggiornare automaticamente il POI del relativo subambito qualora il progetto risulti finanziato dal bando;
3. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza e di darne notizia al Consiglio d’Ambito per gli adempimenti connessi e conseguenti;
4. di dichiarare, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge, stante l’urgenza di provvedere.

Allegato alla deliberazione del Consiglio Locale di Ravenna n. 4 del 27 aprile 2022

Oggetto: **Servizio idrico integrato - Proposta di candidatura progetto relativo alla linea di finanziamento denominata “Investimento 4.2 della Missione M2C4” del PNRR per il territorio provinciale di Ravenna.**
Illustrazione ed espressione di parere.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Il Dirigente
Area Servizio Idrico Integrato
F.to Ing. Marialuisa Campani

Bologna, 27 aprile 2022

Approvato e sottoscritto

Il Coordinatore

F.to Valentina Palli

Il segretario verbalizzante

F.to Casadei Benedetta

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesesa deliberazione:

- ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Il Direttore

F.to Ing. Vito Belladonna

Bologna, 6 maggio 2022